



Il Garante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
per l'ILVA di Taranto

Roma, 23 aprile 2013

Prot. GARANTE/U/ 61 /2013

(fascicolo varie n. 3)

per il tramite del Al Ministro dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare
sig. Capo di gabinetto
Cons. Massimiliano Atelli
Via C.Colombo, 44
ROMA

per il tramite del Al Presidente del Consiglio dei
Ministri
Sottosegretario di Stato
Prof. Antonio Catricalà
Palazzo Chigi – Piazza Colonna 370
ROMA

Cons. Claudio Zucchelli
Capo Dipartimento Affari Giuridici
Legislativi
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi – Piazza Colonna 370
ROMA

Prefetto Bruno Frattasi
Ufficio Affari Legislativi e Relazioni
Parlamentari Ministero degli Interni
P.zzo del Viminale
00184 ROMA

per il tramite del Al Ministro della salute
sig. Capo di gabinetto
Cons. Guido Carpani
Lungotevere Ripa, 1
00153 ROMA

Al Sig. Prefetto di Taranto
Dott. Claudio Sammartino
Via Anfiteatro, 4
74123 TARANTO

Avv.to Gen. Dello Stato
Avv. Michele di Pace
Via dei Portoghesi, 12
Roma

Sede presso
Presidenza Consiglio dei Ministri
Largo Chigi, 19 –

00187 Roma -

Tel.: 06 6779 2513

Sede presso:
ISPRA S.p.A.
Via Vitaliano Brancati, 48

00144 ROMA

Tel.: 06 5700 2349

Sede presso:
Provincia di Taranto
Via Anfiteatro, 4

74100 TARANTO



Il Garante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
per l'ILVA di Taranto

All'Avvocatura distrettuale dello Stato
Avv.to Fernando Musio
P.zza S. Oronzo ex Palazzo di Giustizia
73100 LECCE

Al Direttore Generale dell'ISPRA
Dott. Stefano Laporta
Via Vitaliano Brancati,48 - ROMA

Oggetto: Attività per il monitoraggio dell'esecuzione delle prescrizioni dell'AIA
riguardante lo stabilimento siderurgico dell'ILVA – Mancata esecuzione
prescrizioni – Sanzione amministrativa pecuniaria atipica.

Rif.: Uprot.Ministro-2013-0001628 del 22/04/2013
Rif.:prot.GARANTE/U/53/2013 del 10/4/2013

Gentile Ministro,

La ringrazio per le sue cortesi espressioni e prendo nota delle sue determinazioni tese ad identificare, d'intesa con il Ministero dell'Interno, la procedura concernente l'applicazione dell'illecito amministrativo sanzionato dal terzo comma dell'articolo 1 del decreto-legge n. 207 del 2012 (quale convertito nella legge n. 231 dello stesso anno).

In tale prospettiva convengo con Lei sulla circostanza che l'articolo 29-*nonies* del decreto legislativo n. 152 del 2006 prevede che le imprese possano richiedere modifiche non sostanziali rispetto alla tempistica prevista dalle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale.

Così come convengo sul fatto che tale circostanza può, secondo i casi, integrare una causa di giustificazione, che esclude l'antigiuridicità del fatto.

Ma, appunto perciò l'eventuale sussistenza di una causa di giustificazione non può essere esaminata dal Garante il quale, come ho già detto, è vincolato – dalla legge istitutiva (di cui deve, quale arbitro imparziale, assicurare l'osservanza delle relative disposizioni) – al fatto quale obiettivamente accertato, ossia alle prescrizioni (e relative scadenze) quali cristallizzate nel provvedimento di riesame del 26 ottobre 2012.

Sede presso
Presidenza Consiglio dei Ministri
Largo Chigi, 19 –

00187 Roma -

Tel.: 06 6779 2513

Sede presso:
ISPRA S.p.A.
Via Vitaliano Brancati, 48

00144 ROMA

Tel. :06 5700 2349

Sede presso:
Provincia di Taranto
Via Anfiteatro, 4

74100 TARANTO

e-mail: garanteilva@isprambiente.it



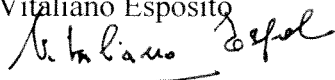
Il Garante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
per l'ILVA di Taranto

La predetta valutazione rientra, quindi, a mio avviso, tra le attribuzioni dell'autorità che, ai sensi dell'articolo 17 della fondamentale legge n. 689 del 1981, ha la disponibilità del procedimento.

Orbene, come è noto, il sistema sanzionatorio amministrativo in materia di autorizzazione integrale ambientale è stato articolato, dal vigente testo unico, su due tipologie di sanzioni: quelle interdittive e quelle pecuniarie. Le prime sono state affidate all'Autorità (ministeriale) competente (ex articolo 29-*decies*, 9° comma), le seconde al Prefetto (per gli impianti di competenza statale, ex articolo 29-*quattordecies*, 8° comma).

E questo sistema risulta espressamente confermato dal decreto-legge, che attribuisce al Prefetto l'irrogazione della atipica nuova figura di *sanzione amministrativa pecuniaria* (così definita al 3° comma dell'articolo 1).

Con viva cordialità.

Vitaliano Esposito


Sede presso
Presidenza Consiglio dei Ministri
Largo Chigi, 19 -

00187 Roma -

Tel.: 06 6779 2513

Sede presso:
ISPRA S.p.A.
Via Vitaliano Brancati, 48

00144 ROMA

Tel.: 06 5700 2349

Sede presso:
Provincia di Taranto
Via Anfiteatro, 4

74100 TARANTO